



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 2070 del 30/11/2022

**OGGETTO: ACQUISTO DI MACCHINA IDROPULITRICE DESTINATA AL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA - IMPEGNO DI SPESA -CIG Z4738AEC91 CUPG99I22000370005 .
CUP G99I22000370005**

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

Il Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena, fin dalla sua costituzione, ha garantito e continua a garantire lo svolgimento delle proprie funzioni su tutto il territorio provinciale. Svolge prioritariamente le funzioni di:

- polizia ambientale ed ittico-venatoria;
- soccorso in caso di calamità naturali, catastrofi ed altri eventi che richiedono interventi di protezione civile;
- polizia amministrativa nelle materie di competenza provinciale;
- sicurezza stradale;
- accompagnamento e rappresentanza.

L'attività espletata viene svolta in collaborazione con le altre Forze di Polizia dello Stato e degli enti locali, con le associazioni di volontariato e con gli Ambiti Territoriali di Caccia, ed agisce le funzioni di Polizia Giudiziaria alle dirette dipendenze dell'Autorità Giudiziaria.

Per poter adempiere in modo efficiente ed efficace alle singole funzioni, agli operatori vengono assegnati "mezzi di trasporto", che devono essere custoditi in magazzini di proprietà della Provincia o di altri enti pubblici, e mantenuti con la "diligenza del buon padre di famiglia", poiché ne rispondono in modo diretto e personale per fatti di natura dolosa o commessi con colpa grave. Il mezzo assegnato, però, deve essere perfettamente conforme alle vigenti disposizioni normative e circolare in condizioni di sicurezza per gli operatori e gli eventuali trasportati legittimati a salire a bordo nonché essere anche specificamente attrezzati per lo svolgimento di attività dedicate.

A seguito della adozione della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", infatti, si è assistito, a livello nazionale, ad una trasformazione nella fisionomia delle Province, tale da metterne in discussione il ruolo di ente intermedio. L'ente quindi ha ridotto drasticamente il proprio "parco veicoli" considerata la proporzionale riduzione del personale rimasto in servizio e solo negli ultimi due anni ha ricominciato a definire strategie economiche di sostituzione degli impianti e degli strumenti obsoleti, tra cui si devono necessariamente annoverare i veicoli della Polizia Locale della Provincia.

Ciò poiché la normativa nazionale in materia di caccia, L. n. 157/92, stabilisce che le Regioni devono prevedere, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, il controllo delle

specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia e lo fanno autorizzando piani di controllo che devono essere attuati dalle “guardie venatorie dipendenti delle Amministrazioni Provinciali”. Sulla falsariga si allinea anche la L.R. n. 8/1994, e successive modificazioni, che assegna i prelievi e gli abbattimenti della fauna selvatica alla diretta responsabilità della Polizia Locale della Provincia.

La Regione Emilia-Romagna, con deliberazione di Giunta n. 2966 del 28 dicembre 2001, ha emanato le direttive relative al soccorso, alla detenzione temporanea ed alla liberazione della fauna selvatica in difficoltà.

Per effetto della legge regionale n. 13/2015 a seguito del trasferimento delle funzioni della Provincia, la Regione Emilia-Romagna è stata competente allo svolgimento delle predette funzioni fino al 31/12/2019. Con legge regionale 6 novembre 2019, n. 23 (art. 9), però, è stato modificato l'art. 40 della Legge Regionale n. 13/2015 e pertanto la competenza rispetto al recupero della carcasse della fauna selvatica su suolo pubblico, dall'esercizio 2020 è di competenza delle Province.

Inoltre, con Delibera di G.R. n. 1973 del 22/11/2021 “Art.19 della Legge n.157/92 e Art.16 della L.R. n.8/1994: PIANO DI CONTROLLO DEL CINGHIALE IN EMILIA-ROMAGNA 2021-2026” come integrata con Delibera di Giunta Regionale n. 2093 del 06/12/2021, la Regione Emilia-Romagna ha stabilito che anche il recupero e la gestione dei cinghiali rinvenuti malati o feriti nel territorio è di competenza delle Province.

L'attività di contenimento del “cinghiale” ha assunto carattere di duplice emergenza in quanto, oltre ad essere specie di fauna selvatica che produce danni al sistema agricolo, è anche potenziale vettore di diffusione dell'infezione virale della Peste Suina Africana (PSA) che colpisce tutti i suini. Il virus è presente in Italia da diversi anni ma contingentato alla Regione Sardegna. Ora sta destando grande preoccupazione poiché si sta diffondendo in zone che sono a confine della Regione Emilia Romagna, dove vi è una grande concentrazione di allevamenti di maiali, e nel caso in cui dovesse varcare i confini regionali porterebbe ad uccisioni di massa dei suini domestici e conseguenti incalcolabili danni economici alla filiera produttiva.

In tale ambito si inserisce il progetto “EMERGENZE SANITARIE E POLIZIA PROVINCIALE: UNA NUOVA “NORMALITA”!!!” CUP G99I22000370005, presentato dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art.15, comma 2 lett. b), della L.R. 24/2003 e ss.mm. per l'anno 2022, che ha partecipato al bando Regionale di concessione dei contributi per progetti volti alla innovazione dei Corpi di Polizia Locale degli EE.LL. o dei Servizi di Polizia Locale delle Unioni di Comuni ai sensi dell'art. 15, comma 2 lettera b), della L.R. 24/2003 e ss.mm. (Anno 2022. DGR 184/2022 Bando B) e che è stato ammesso al finanziamento. Questo progetto ha come obiettivi primari non solo la rivitalizzazione economica e sociale dei territori pedemontani e montani attraverso la creazione di una linea di pronto intervento armonico sull'emergenza sanitaria/veterinaria in atto sul territorio nazionale per la presenza del virus da Peste Suina Africana (PSA), ma vuole garantire un'azione tempestiva volta al contenimento del cinghiale attraverso lo sviluppo delle funzioni istituzionali della Polizia Locale ampliandone la capacità di elaborare strategie e soluzioni innovative con competenze differenziate e molteplici per attuare complessivamente la sicurezza della comunità nei confronti di questa specie di fauna selvatica.

Il progetto “EMERGENZE SANITARIE E POLIZIA PROVINCIALE: UNA NUOVA “NORMALITA”!!!” CUP G99I22000370005 è articolato su più piani. Prevede, infatti, attività di formazione specifica degli operatori del Corpo di Polizia Locale e di tutte le partnership informali sulla prevenzione e il contenimento dell'infezione da Peste Suina Africana (PSA), prevede attività di monitoraggio con la creazione di squadre di ricerca supportate da strumentazione innovativa finalizzata all'esecuzione dei piani di controllo della specie “Cinghiale” che permettano di prelevare gli animali e le carcasse in assoluta sicurezza, supportate da un mezzo di tipo pick-up allestito con attrezzatura adeguata a garantire il bio contenimento del virus, prevede l'acquisto di armi equipaggiate di visori termici notturni e sparo in sicurezza, con tiro selettivo per lo svolgimento dell'attività anche in situazioni di scarsa visibilità nonché l'ausilio di un drone ad intelligenza

artificiale per presidiare le ampie zone boschive riducendo così l'impiego di risorse umane e il rischio di infortuni.

Preso atto che con determinazione dirigenziale n. 9411 del 18/05/2022 il progetto "EMERGENZE SANITARIE E POLIZIA PROVINCIALE: UNA NUOVA "NORMALITA"!!" CUP G99I22000370005 presentato dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art.15, comma 2 lett. b), della L.R. 24/2003 e ss.mm. per l'anno 2022, in attuazione della deliberazione n. 184/2022 è stato ammesso a contributo con un importo che è più dell'80% della spesa complessiva presentata.

La lettura combinata degli atti normativi e regolamentari citati consente di affermare che è necessario dare vita ad un evoluto sistema di controllo del territorio, attuando la ripartizione dei servizi e degli interventi per i settori e le aree di competenza territoriale già individuate, valutando opportunamente le locali caratteristiche ambientali, attraverso una frequentazione effettuata anche con l'utilizzo di veicoli tecnici adeguati, quali un veicolo fuoristrada di tipo pick up volto a gestire nell'immediatezza situazioni di emergenza come quella dei piani di controllo del "Cinghiale" che popolano anche territori impervi di cui è costituita la fascia pedemontana della Provincia di Modena e difficilmente può essere raggiunta con altri mezzi tecnologicamente non evoluti ed adeguatamente equipaggiati con la necessaria strumentazione tecnica.

Il veicolo fuoristrada di tipo pick-up che è stato acquistato con atto n. 1488 del 23/08/2022 non solo è volto all'ammodernamento del parco mezzi ma rientra fra gli obiettivi più importanti del Corpo poiché consentirà lo svolgimento in modo sempre più efficace ed efficiente del piano di controllo del cinghiale volto anche al contenimento del virus della Peste Suina Africana (PSA) e all'attività di monitoraggio costante dei territori ai fini della prevenzione.

Per quanto sopra richiamato si è reso necessario pertanto procedere anche all'allestimento del nuovo veicolo acquistato per permettere l'esecuzione dei piani di controllo del "Cinghiale" e del contenimento dell'infezione da Peste Suina Africana (PSA), poiché deve essere opportunamente equipaggiato per il bio- contenimento (Dt n. 1496 del 24/08/2022).

Il veicolo acquistato è di tipo pick- up e deve essere equipaggiato per permettere l'attività di prevenzione e contenimento di infezioni trasmissibili come la Peste Suina Africana (PSA). Nello specifico si tratta dell'attività di cattura di animali vivi e/o di carcasse, rinvenuti sul territorio della Provincia di Modena, che devono essere trasportati in totale sicurezza evitando il rischio di contagio e pertanto deve essere effettuato un allestimento dedicato da una ditta specializzata in bio-contenimento.

Per quanto sopra richiamato risulta pertanto improrogabile la necessità di procedere anche all'acquisto di una macchina idropulitrice nuova, per effettuare la disinfezione dei veicoli e per garantire il contenimento del virus infettante dopo il trasporto di animali infetti o carcasse occorre igienizzare il mezzo, onde evitare che eventuali residui biologici possano essere trasportati altrove e diffondere l'epidemia.

La idropulitrice, infatti, è una macchina che lava e sgrassa rimuovendo lo sporco da tutte le superfici, sfruttando la potenza dell'acqua in pressione. Il lavoro di rimozione dello sporco tramite il getto a pressione sul mezzo da igienizzare è l'unico modo possibile per svolgere in autonomia la pulizia dei mezzi e tanto più è "potente" il getto tanto maggiore è la capacità di rimuovere lo sporco. Per garantire la disinfezione e quindi il contenimento del virus infettante è necessario un utilizzo quotidiano della macchina idropulitrice e per questa ragione è stato individuato un modello di ultima generazione ad acqua fredda, che possa essere flessibile e particolarmente maneggevole in qualsiasi condizione di utilizzo e soprattutto performante su tutti i veicoli del Corpo che saranno impiegati nell'esecuzione del piano di controllo al cinghiale e per il bio contenimento del virus da PSA dopo il trasporto di animali infetti o carcasse.

Inoltre la macchina idropulitrice attualmente in dotazione deve essere necessariamente sostituita, poiché fuori uso ai sensi dell'art. 27 del vigente Regolamento Economico a causa della fusione del motore, senza possibilità di sostituzione poiché trattasi di un modello risalente nel tempo ed attualmente non più in commercio (marca MM tipo XRC13.17, numero inventario della Provincia 92776).

Si è pertanto richiesto un preventivo per l'acquisto di n. 1 idropulitrice ad acqua fredda alla Ditta Bianchi & Maestri srl, con sede legale in Via Enrico De Nicola 39, 41122 MODENA, P.IVA 02545250363, già fornitore della Provincia di Modena, che lo ha fatto pervenire in data 10/11/2022 con prot. n. 38583.

In particolare la Ditta propone:

Prodotto	Quantità	Prezzo cad. senza IVA	Prezzo cad. con IVA al 22%
Idropulitrice ad acqua fredda trifase modello MAXI 1 14/150 T-TST (senza avvolgitubo)	1	€ 1.100,00	€ 1.342,00
TOTALE			€ 1.342,00

Questa offerta è ritenuta conveniente ed adeguata per l'ente ed il modello ad acqua fredda rispetto a quello ad acqua calda rappresenta un ulteriore concreto risparmio per l'ente poiché contiene i consumi e svolge lo stesso l'attività per cui si procede all'acquisto.

Considerato che l'art.1, comma 450, della Legge 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, DL n. 52/2012 convertito con Legge n. 94/2012 e l'art. 328 del DPR n. 207/2010, disciplinano gli acquisti mediante ricorso al mercato elettronico. Verificata l'inesistenza di convenzioni attive per il tipo di fornitura necessaria, nonché la mancanza sul mercato elettronico di beni e servizi con le caratteristiche richieste, si è ritenuto di procedere alla fornitura in modo autonomo mediante affidamento diretto ai sensi degli artt. 60 e 64 del "Regolamento per la disciplina dei contratti" della Provincia, che prevedono la trattativa diretta per le forniture ed i servizi in economia di importo fino a 40.000 Euro, garantendo comunque le migliori condizioni economiche per l'Amministrazione in ordine sia alla qualità sia al prezzo.

Con atto del Presidente n. 26 del 07-02-2022 è stato approvato il Peg 2022-2024.

Ai sensi dell'art. 3 della L. n.136/2010 i pagamenti a favore della Ditta saranno effettuati mediante bonifico bancario o postale. Il conto corrente indicato dalla Ditta per il pagamento dovrà essere espressamente dedicato, anche se in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

L'appaltatore assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e si impegna ad inserire, nei contratti con subappaltatori e subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume obblighi di tracciabilità nonché a consentire alla Provincia la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento.

Di dare atto che il CIG è Z4738AEC91 il n. CUP è G99I22000370005.

Tale codice sarà indicato nel relativo atto di pagamento, che avverrà a mezzo bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato comunicato dall'appaltatore alla Provincia di Modena.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, d.ssa Gambarini Patrizia.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

D E T E R M I N A

- 1) per le motivazioni sopra richiamate che si intendono parte integrante, di affidare alla ditta Bianchi & Maestri srl, con sede legale in Via Enrico De Nicola 39, 41122 MODENA, P.IVA 02545250363, la fornitura di una macchina idropulitrice ad acqua fredda per il Corpo Polizia Locale della Provincia finalizzato all'attività di contenimento del virus da PSA e all'esecuzione del piano di controllo del "cinghiale" per l'importo complessivo di euro **1.342,00 IVA al 22% inclusa**;
- 2) di impegnare la spesa complessiva di € **1.342,00 IVA 22% compresa**, finanziata con fondi dell'Ente, al Capitolo 4725 "Acquisto mezzi di trasporto con contributi -Polizia provinciale" sul PEG 2022;
- 3) di dichiarare fuori uso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 27 del vigente Regolamento Economale la idropulitrice marca MM tipo XRC13.17, numero inventario 92776 in proprietà alla Provincia di Modena poiché a causa della fusione del motore non è più idonea all'utilizzo e non è possibile procedere alla riparazione, poiché attualmente non più in commercio;
- 4) di cancellare dall'inventario della Provincia di Modena la idropulitrice, marca MM tipo XRC13.17, numero inventario della Provincia 92776;
- 5) di procedere all'acquisto della idropulitrice ad acqua fredda tipo trifase modello MAXI 1 14/150 T-TST per la disinfezione dei veicoli in uso al Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena;
- 6) di dare atto che il CIG è Z4738AEC91 e il n. CUP è G99I22000370005;
- 7) di dare atto che è stata acquisita agli atti prot n. 39737 del 18/11/2022 autocertificazione in merito ai requisiti previsti dall'art. 80 del Dlgs 50/2016;
- 8) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot n. 39737 del 18/11/2022 comunicazione relativa agli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e altre dichiarazioni;
- 9) di dare atto che è stato acquisito agli atti il Documento Unico di Regolarità Contributiva, (prot. INAIL 35455717) con scadenza il 10/03/2023;
- 10) di liquidare quanto dovuto alla ditta Bianchi & Maestri srl previa presentazione di regolare fattura, debitamente controllata e vistata dal Dirigente competente;
- 11) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena "Amministrazione Trasparente come prescritto dal D. Lgs. n. 33/2013 art.37;
- 12) di dare atto che ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013, costituisce causa di risoluzione del contratto la violazione degli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato sul sito della Provincia di Modena;
- 13) di dare atto che la ditta ha dichiarato di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia - nel

triennio successivo alla loro cessazione dal rapporto di lavoro – che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia stessa negli ultimi tre anni di servizio;

14) di trasmettere la presente determinazione all'U.O. Ordinaria dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)